

Il «gioco» della finanza ha il tempio romano (geloso di piazza Affari) a via de' Burro

L'investitore cittadino è un risparmiatore ama le speculazioni e snobba i fondi comuni

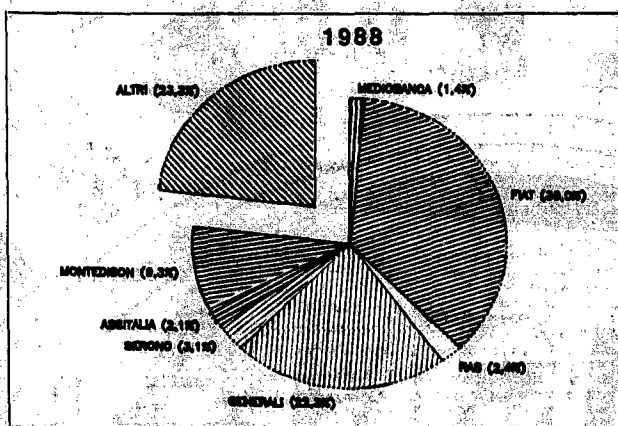
Azionisti piccoli piccoli con la Borsa dietro casa

La borsa valori di Roma si guarda allo specchio, alla vigilia di una riforma che cambierà molte cose. «Il ritardo nei confronti di Milano è ormai storico e nessuno pensa più a prendersi la rivincita. Ma le potenzialità del mercato della capitale sono notevoli: parte da qui il 35% delle operazioni realizzate a Milano. L'affluenza dei piccoli risparmiatori, caratteristica principale della piazza romana.

STEFANO CAVIGLIA

Certo, non è la borsa che uno si aspetta di trovare nella capitale della quinta o sesta potenza industriale del mondo. E quasi unanime il giudizio sulla Borsa valori di Roma: un santuario della finanza che non ha mai avuto vita facile. Da sempre schiacciata e messa in secondo piano da quella di Milano, ha beneficiato solo in parte del boom degli anni scorsi. «A bocce ferme» è il commento di molti. «La crescita non si è rivelata poi così esaltante. Molti si sono allontanati con la corsa, dopo essere rimasti con il faticoso cerino in mano». Nella sede del Comitato direttivo, a via de' Burro, nessuno s'ignora tuttavia l'impossibilità di rivincita. Più realisticamente, si auspica una riorganizzazione che possa portare la Borsa valori di Roma ad avere un ruolo più qualificato nel mercato mobiliare di domani.

Il rapporto con Milano, indiscussa capitale finanziaria d'Italia, è di uno a venti, ma gli operatori non sembrano dolersi più di tanto. Si tratta ormai di un dato acquisito e s'ignificamente consolidato. «Tanta più», dicono, «che è alle porte una riforma radicale del sistema borsistico che ci porterà ad operare in tempo reale su tutte le piazze d'Italia nello stesso momento. Se Roma è così indietro (ma è comunque la seconda piazza borsistica d'Italia), non dipende dalla mancanza di potenzialità nel mercato delle azioni della capitale. Al contrario, almeno il 35% delle operazioni



ni conclude alla Borsa di Milano viene commissionata da Roma. E allora? Perché gli acquisti e le vendite finiscono per essere calamitati in modo così massiccio dalla piazza lombarda? Non è facile trovare una spiegazione. «È uno di quei fenomeni che hanno radici molto complesse», dice il segretario generale del Comitato direttivo della Borsa valori di Roma, Bernardino Piersanti, «e che, ad un certo punto, vanno avanti per autoriproduzione. Il fatto che sia considerata la piazza più importante fa sì che effettivamente vi sia una concentrazione maggiore di titoli e di potenziali acquirenti e così via».

Gli agenti di cambio sono 27, ma nello storico tempio di Antonio Pio a piazza di Pietra, che ospita dal secolo scorso la Borsa valori della capitale, la più antica delle borse italiane, nata assai prima di quella di Milano) hanno accesso complessivamente 300 operatori professionali: fra agenti, procuratori, commissionari e incaricati delle banche. Un piccolo esercito che ogni mattina si raccoglie intorno ai «recini delle grida», in due stazioni contigue e per la verità piuttosto disadorne. I locali della Borsa sono infatti, da qualche mese, per la gran parte inutilizzabili, sottoposti ad un intenso maquillage (con tanto di impalcature e tubi innocenti. Il tutto a spese della Camera del Lavoro) sotto la direzione di un architetto famoso. Entro un anno dovrebbe restituire alla Borsa

Agente di cambio addio?

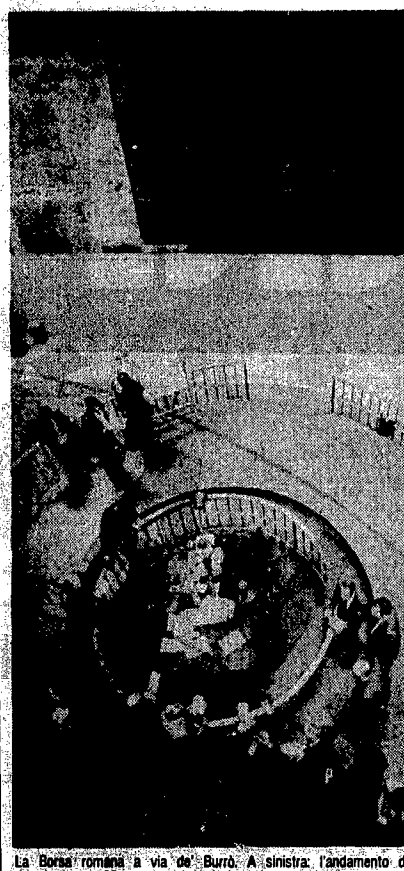
Siamo alla vigilia di cambiamenti importanti nel sistema borsistico italiano. Una delle modifiche legislative di maggiore rilievo dovrebbe essere la «interconnessione telematica in tempo reale» fra le varie borse. In altre parole, un operatore potrà acquistare e vendere direttamente su tutte le piazze del mercato nazionale, senza bisogno di ricorrere agli intermediari delle singole borse. Cosa si aspettano gli agenti di cambio romani da questa trasformazione? Cambierà il rapporto con Milano? Lo chiediamo ad Alberto Bert, presidente del Comitato direttivo della Borsa valori di Roma e anche lui agente di cambio.

«Modificare sostanzialmente il rapporto con Milano è impensabile. È vero, però, che Roma potrebbe migliorare la sua posizione in futuro, specializzandosi nel mercato obbligazionario (i titoli con interessi garantiti), visto che a Roma si trovano, per la maggior parte, gli enti di emissione. Milano potrebbe rimanere più concentrata sul mercato azionario, data la sua maggiore vicinanza ai centri della vita produttiva».

Ma la generale cosa pensa della nuova normativa? «E 27 agenti di cambio cosa faranno? È difficile dirlo. La legge non prevede che gli operatori, attuali sospensivi dell'attività, possano che non se ne aggiungano di nuovi. Il problema è un altro: Le Sim saranno certamente più forti del singolo agente. Quindi è prevedibile che non avranno più spazio per esercitare alla solita maniera. Probabilmente cercheranno di consociarsi, fra di loro o con alcune banche, per resistere alla concorrenza».

E questo quali rischi comporta dal vostro punto di vista? «Il fascino del computer ha stregato sindaci e assessori di quasi tutti i Comuni dell'area romana. A solo un anno di distanza dal suo lancio, infatti, il Sitel, il sistema informativo integrato degli enti locali, varato e finanziato per buona parte dall'assessorato al bilancio della provincia di Roma, ha raccolto l'adesione di oltre 80 comuni».

Ottanta «palazzi» che alla fine del '90 potranno dialogare a distanza con l'amministrazione provinciale, con tutte le banche e collegiate al suo centro informatico... Significa un risparmio di tempo enorme», spiega l'assessore Pietro Tedi, «perché attraverso il computer, i Comuni potranno avere accesso facilmente a tutte quelle informazioni relative ai crediti, ai mutui e alle delibere che li



La Borsa romana a via de' Burro. A sinistra: l'andamento del mercato nel 1988

Castel Madama Un comitato contro il poligono

Tutto un paese mobilitato contro i militari. A Castel Madama è nato un comitato, composto da amministratori comunali e semplici cittadini, chiamato a gestire una serie d'iniziativa contro la futura costruzione di un poligono militare. La costituzione del comitato è stata decisa nel corso di un consiglio comunale straordinario, animato da una vivace discussione. Alla seduta nell'aula consiliare di Castel Madama hanno partecipato anche gli amministratori di Casabe, San Gregorio da Sasola, Cicciano e Capranica Prenestina, che hanno assicurato di sottoporre la questione alle rispettive assemblee consiliari e ad appoggiare le iniziative che saranno intraprese dal comune confinante.

Le preoccupazioni di Castel Madama arriveranno sul tavolo del presidente del Consiglio. Il consiglio comunale, accogliendo una proposta del rappresentante di Dp, ha deciso di inviare una lettera a Ciriaco De Mita ed ai ministri interessati per esprimere l'opposizione dell'intero paese alla realizzazione del poligono militare.

Provincia 700 milioni per pulire le spiagge

Settecento milioni per pulire le spiagge del litorale, il finanziamento fa parte del programma per la salvaguardia del mare promosso dall'assessorato all'ambiente della Provincia. I fondi sono destinati alla pulizia delle spiagge libere, non date in concessione a privati e lacustri della provincia. Sono assegnati in base ai metri quadrati sabbiosi senza stabilimenti: 63 milioni andranno ad Anzio, 80 ad Ardea, 62 a Cerveteri, 67 a Civitavecchia, 67 a Ladispoli, 63 a Nettuno, 72 a Pomezia, 88 a Santa Marinella, 163 alla capitale, 13 rispettivamente a Castel Gandolfo, Bracciano, Anguillara e Trevignano.

L'operazione andrà a vantaggio dell'occupazione giovanile. La pulizia delle spiagge sarà affidata, infatti, a ditte cooperative che abbiano almeno il 50% di manodopera giovane, al di sotto dei 28 anni. Questa iniziativa della Provincia fa seguito a l'invio, rivolto, giorni fa, alle cooperative di pescatori per il recupero della spazzatura raccolta nelle reti a strascico.

Computer in provincia Ottanta amministrazioni «dialogheranno» con Roma premendo un tasto

Il fascino del computer ha stregato sindaci e assessori di quasi tutti i Comuni dell'area romana. A solo un anno di distanza dal suo lancio, infatti, il Sitel, il sistema informativo integrato degli enti locali, varato e finanziato per buona parte dall'assessorato al bilancio della provincia di Roma, ha raccolto l'adesione di oltre 80 comuni.

Ottanta «palazzi» che alla fine del '90 potranno dialogare a distanza con l'amministrazione provinciale, con tutte le banche e collegiate al suo centro informatico... Significa un risparmio di tempo enorme», spiega l'assessore Pietro Tedi, «perché attraverso il computer, i Comuni potranno avere accesso facilmente a tutte quelle informazioni relative ai crediti, ai mutui e alle delibere che li

SONO INIZIATI GLI AFFARI DI PRIMAVERA CON SORPRESA PASQUALE

UNO STING ?

PREZZI PRIMAVERA CON SORPRESA PASQUALE

PANDA YOUNG ?

PREZZI PRIMAVERA CON SORPRESA PASQUALE

126 BIS ?

PREZZI PRIMAVERA CON SORPRESA PASQUALE

PAGAMENTI RATEALI CON SCONTO INTERESSI E SE LA QUOTA CONTANTI È UN PROBLEMA SICURAMENTE LO RISOLVIAMO NOI

LA NOSTRA OFFICINA SPECIALIZZATA È a Vostra disposizione SEMPRE e senza prenotazione per tagliandi - assistenza e riparazioni

TUTTA LA GAMMA FIAT A PREZZO PRIMAVERA CON SORPRESA PASQUALE FINO AL 30 MARZO

USATO COME NUOVO IMMATRICOLATO MARZO 89 GARANZIA 1 ANNO	UNO STING	L. 9.050.000	DUNA DIESEL WEEK END	L. 12.600.000
	UNO DIESEL 3p.	L. 11.250.000	TIPO 1700 DIGIT	L. 15.350.000
	UNO DIESEL 5p.	L. 11.950.000	TIPO TURBO DIESEL	L. 18.000.000
	UNO DIESEL S 5p.	L. 12.710.000	REGATA 1300	L. 13.200.000

**RISPARMIO
COMPETENZA
ORGANIZZAZIONE**

AUTOCOLOSSEO

CONCLSSIONARIA **FIAT**

ROMA
● Via della Magliana 224 - Tel. 501333
● P.le Caduti della Montagna 40 - Tel. 501333

BUONI AFFARI TUTTO L'ANNO

l'Unità
Domenica
19 marzo 1989 **25**